

N. 11063



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "NAPOLEONE"

Metraggio { dichiarato
 accertato 2917,45

Marca: P.D.G. == ROVERE

10.000 - 8.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Protagonisti: Renato Rascel - Lilla Silvi - Carlo Ninchi
Régias: Carlo Borghesio

TRAMA

Una commissione di professori, riunita per compilare i libri di testo per gli studenti, sta ultimando i suoi lavori.-

Uno di essi sta leggendo un capitolo su Napoleone, in cui esaltandolo, lo definisce un precursore della guerra moderna.-

Dall'alto del loro piedistallo, nella loro rigidità marmorea, due statue raffiguranti Giulio Cesare e Napoleone paiono approvare, ma non è così. Appena la commissione si scioglie, le statue prendono vita e Napoleone, pur ammettendo che quanto si scrive di lui corrisponde a verità, afferma che non dovrebbe essere additato ai giovani come esempio. E così, Napoleone di proprio pugno, e sotto il suo pugno di vista, scriverà la sua biografia....

Dall'aula del consiglio la macchina da presa passa ad inquadrare l'allievo Napoleone alla scuola militare, dove egli è il più buffo, il più bersagliato, il più disattento ed il più punito degli allievi.-

Lo rivediamo sottogente alla guarnigione di Parigi, alle nozze con Giuseppina, alla campagna d'Italia dove, pur a capo di un piccolissimo esercito, si vede regalata dalla sorte beffarda una vittoria dopo l'altra. Ogni sua parola, suo malgrado, è legge e se Talleyrand gli ripete: "E'giunto il momento di studiare una grossa manovra contro gli inglesi!" ed egli sbraita: Che manovra d'Egitto!, non può accadere altro che la grande campagna all'ombra delle piramidi.

Se l'ambasciatore inglese pone in ballo la questione della Manica che dovrà essere sgombrata se non si vuole provocare un raffreddamento, Napoleone, nel vuotare la propria manica dagli intimi oggetti che vi teneva dentro, non può far altro che offendersi e dire che caso mai un raffreddamento lo vogliono gli inglesi; da ciò logicamente non può

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 19-12-51 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 11 LUG. 1960

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
P. e. e.
(Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to de Piro

nascere altro che una guerra. E se l'imperatore, per non passare con la nuova e brutta imperatrice la prima notte di nozze, va fuori in cerca di avventura e dice ammiccando ai generali: "Vado... capite?" e raccomanda loro il silenzio con la classica frase: "Ssst... Mosca!", non può accadere altro che un'invasione della Russia.-

Solo quando per amore dinanzi a una donna vuol vincere una battaglia, subisce la più grande delle sconfitte: Waterloo.

La biografia pacifista è terminata, la macchina da presa torna ad inquadrare l'aula dei professori, mentre in dissolvenza Napoleone ritorna sul suo piedistallo a guardare immobile, dall'altro, le umane vicende.-



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA